AREA A5 - RISORSE UMANE, SERVIZI DEMOGRAFICI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
Servizio: Servizio Attivita' Produttive, Aic-Imprese, Suel
Ufficio: Ufficio Commercio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
378 del **29/10/2026**

OGGETTO: **AREA A5 – SERVIZIO COMMERCIO – SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA VOLTA ALLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI.**

Proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale

VISTI gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

VISTO, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

VISTI gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

CONSIDERATO che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

PRESO ATTO che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salvo la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, come quello da cui proviene l'alimento ai sensi del regolamento (UE) n. 1169/2011;

VALUTATO che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine degli alimenti;

RICONOSCIUTO che la disciplina doganale non concerne direttamente il contenuto delle informazioni destinate ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali;

PRESO ATTO che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

PRESO altresì **ATTO**, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di prodotti alimentari etichettati come made in Italy, pur essendo realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi e che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale;

PRESO inoltre **ATTO** che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

CONSIDERATO che la tutela delle produzioni agroalimentari e la trasparenza dell'informazione ai consumatori rappresentano obiettivi di interesse generale e di particolare rilievo per il territorio comunale e per l'economia locale;

CONSIDERATO altresì che la tutela delle produzioni agroalimentari e la trasparenza dell'informazione ai consumatori rappresentano obiettivi di interesse generale e di particolare rilievo per il territorio comunale e per l'economia locale, anche in ragione del fondamentale ruolo che il settore agroalimentare riveste per l'identità e lo sviluppo dei territori valdostani, caratterizzati da produzioni di qualità fortemente legate al territorio, alle tradizioni locali, alle filiere agricole e alimentari e riconosciute attraverso sistemi di qualità, denominazioni di origine e produzioni tradizionali, la cui valorizzazione richiede strumenti informativi chiari, trasparenti e comprensibili per il consumatore;

PRESO ATTO che il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), organismo rappresentativo degli Enti Locali valdostani che ricopre il ruolo di delegazione regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e promuove iniziative volte alla valorizzazione delle produzioni locali e alla tutela dei consumatori con deliberazione del consiglio di amministrazione n.30/2026 in data 10 Marzo 2026 ha deliberato di sostenere tale iniziativa;

DATO ATTO che gli Enti Locali della Valle d'Aosta sono impegnati nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali e nella promozione delle filiere di qualità, anche attraverso iniziative volte alla tutela delle produzioni tipiche e alla promozione della trasparenza nei confronti dei consumatori, nonché mediante progetti di educazione alimentare e di conoscenza del territorio, tra cui il progetto "TipiQ" promosso dal CELVA nell'ambito dei servizi di ristorazione collettiva scolastica;

DATO altresì **ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del Comune;

RITENUTO opportuno sostenere l'iniziativa volta alla revisione della disciplina europea in materia di origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, al fine di garantire maggiore trasparenza sull'origine degli alimenti, tutelare le produzioni agroalimentari del comune e promuovere una corretta informazione ai consumatori.

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Comunale e per il combinato della L.R. 22/2010 e della L.R. 54/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Si propone che il Consiglio Comunale

D E L I B E R I

1. **DI RICHIAMARE** integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **DI ESPRIMERE** il sostegno del Comune di Aosta all'iniziativa volta alla revisione della disciplina europea in materia di origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, con particolare riferimento all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 952/2013, al fine di garantire maggiore trasparenza nell'indicazione di origine dei prodotti alimentari e della provenienza delle materie prime, al fine di garantire una più completa informazione ai consumatori;

3. **DI RICONOSCERE** il valore delle produzioni agricole e agroalimentari territoriali, quali elementi fondamentali per la promozione del territorio, lo sviluppo economico locale e la tutela delle tradizioni produttive;

4. **DI IMPEGNARE** il Sindaco affinché:

- promuova nell'ambito della propria attività istituzionale, tutte le azioni necessarie, affinché siano avviate tutte le procedure in premessa evidenziate volte alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari;

- rappresenti tale posizione presso la Regione Autonoma e gli altri organismi competenti, promuovendo le necessarie interlocuzioni;

5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio comunale;

6. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta, al CELVA e a Coldiretti Valle d'Aosta per opportuna conoscenza affinché possano valutarne i contenuti nell'ambito delle rispettive iniziative istituzionali.

ESITO DEL PASSAGGIO IN COMMISSIONE CONSILIARE

AREA A5 - RISORSE UMANE, SERVIZI DEMOGRAFICI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
Servizio: Servizio Attivita' Produttive, Aic-Imprese, Suel
Ufficio: Ufficio Commercio

OGGETTO: **AREA A5 – SERVIZIO COMMERCIO – SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA VOLTA ALLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI.**

La proposta è stata esaminata dalla 1^ Commissione Consiliare in data 10.11.2026 con il seguente esito:

Favorevoli: 4
Contrari: -
Astenuti: 2 (consiglieri Chuc e Viglino)

e la nomina dei seguenti relatori:

Relatore unico: consigliere Nicolò Carlo Munier

La Segretaria della Commissione
Barbara De Vecchio